



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO ROVERBELLA

Via Trento e Trieste, 2 - 46048 Roverbella (MN) Tel. 0376694157

C.M. MNIC818005

Codice univoco UFSR5X

Cod. Fisc. 93034770201

PEO: mnic818005@istruzione.it

www.icoverbella.edu.it

PEC: mnic818005@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Approvato nella seduta del Consiglio d'Istituto del 27/10/2025
Approvato nella seduta del Collegio dei Docenti del 23/10/2025

**REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
SCUOLA SECONDARIA**

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO** il DPR n 249 del 24.06.1998 *“Statuto degli alunni e delle studentesse”* e successive modifiche;
- PREMESSO** che lo "Statuto degli alunni e delle studentesse", accoglie e sviluppa le indicazioni della *“Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo”* (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27.05.1991);
- PREMESSO** che la scuola dell'autonomia è un'istituzione *“che costruisce con gli alunni, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali”*;
- VISTA** la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del *“Codice in materia di protezione di dati personali”*;
- VISTA** la legge 241/90 e successive modificazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 15.03.1999, *“Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche”* ai sensi dell'art.21, della Legge n.59 del 15.03.1997
- VISTA** la Direttiva Ministeriale del MPI n. 104 del 30.11.2007 recante *“Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”*
- VISTA** la Legge n. 169 del 30.10.2008 recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1º settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università”*
- VISTA** la Direttiva Ministeriale n. 5843/A3 del 16.10.2006, *“Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”*
- VISTO** l'Atto di indirizzo del MPI prot. n. 30 del 15.03.2007 recante *“Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”*
- VISTA** la Nota del MIM prot. n. 107190 del 19 dicembre 2022 *“Indicazioni sull'utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe”* e i chiarimenti forniti con Nota del MIM prot. n. 3952 del 19 settembre 2023
- VISTA** la L. 13.07.2015, n. 107 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e Formazione”*

VISTA	la Legge n. 71 del 29.05.2017 indicante “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”
VISTA	la Legge 17 maggio 2024, n. 70, recante “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”
VISTA	la Circolare ministeriale prot. n. 5274 dell’11.07.2024 riguardante “Disposizioni in merito all’uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – a.s.2024-25”
VISTA	la Legge 1 ottobre 2024, n. 150 “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”
VISTO	il D.P.R. n. 134/2025 regolamento concernente modifiche allo statuto delle studentesse e degli studenti
VISTO	il Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2025/2028 dell’I.C. ROVERBELLA
VISTO	il RAV e Piano di miglioramento dell’I.C. ROVERBELLA
VISTO	il Patto di corresponsabilità educativa
SENTITO	il parere del Collegio dei Docenti espresso con delibera N.13-3/14 del 23/10/2025

DELIBERA

in ottemperanza alle disposizioni citate, il presente regolamento che disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto per le persone.

Art. 1 - Principi e finalità

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza culturale e sociale, informata ai valori democratici della Costituzione italiana e al rispetto tra le persone e fonda il suo progetto educativo sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno, garantisce libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, e ripudia ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

In osservanza del Regolamento dell’Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, e con riferimento ai diritti e ai doveri degli alunni di cui agli artt. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modifiche e integrazioni, il presente Regolamento, coerente e funzionale al Piano dell’Offerta Formativa adottato dall’istituto, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, ispirandosi ai seguenti principi:

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.
2. La responsabilità disciplinare è personale.
3. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato a esporre le proprie ragioni.

4. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
5. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
6. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno, tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza.
7. Tutte le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dell'alunno incolpato.

Art. 2- I diritti degli alunni

I diritti sono quelli fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di accesso all'informazione. Vanno sempre garantiti il diritto alla riservatezza, all'informazione sulle norme che regolano la scuola e il diritto a una valutazione trasparente e tempestiva.

Art. 3- I doveri degli alunni

Gli alunni sono tenuti a:

- frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio
- avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni un comportamento corretto, improntato allo stesso rispetto che chiedono per se stessi e con particolare attenzione al rispetto della dignità della persona;
- mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di istituto;
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- rispettare e avere cura dell'ambiente scolastico come importante fattore di qualità della vita della scuola, condividere la responsabilità di renderlo accogliente.

Art. 4- Infrazioni disciplinari e sanzioni

Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli alunni che si possono verificare durante il normale orario delle lezioni e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica.

Si distinguono in mancanze disciplinari, mancanze disciplinari gravi, mancanze disciplinari gravissime (vedi tabella allegata).

La **volontarietà** nella violazione disciplinare e il **grado di colpa** nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare. La reiterazione di un comportamento, che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.

Un voto di comportamento inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

L'allontanamento dello studente dalle lezioni fino ad un massimo di due giorni, comporterà lo svolgimento di attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.

L'allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, prevede l'attivazione di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con l'Istituzione scolastica, individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del ministero dell'Istruzione e del Merito.

Nel caso di danneggiamenti e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno. Tutto il personale, docente e non docente, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.

La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

Art. 5- Sanzioni disciplinari

Per le infrazioni sono previsti appositi provvedimenti disciplinari che:

- sono sempre temporanei e commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidività;
- tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti;
- sono ispirati al principio della riparazione del danno;
- tengono conto della situazione personale dell'alunno;
- devono essere motivo di riflessione e di crescita per tutto il gruppo classe, che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo alunno sanzionato.

I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il loro valore educativo. Sono previsti i seguenti provvedimenti sanzionatori:

1. rimprovero verbale privato o in classe;
2. comunicazione scritta alla famiglia sul diario;
3. ammonizione scritta sul R.E.;
4. convocazione dei genitori a un colloquio con il Dirigente Scolastico;
5. allontanamento temporaneo dalle lezioni.

È possibile prevedere il temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica solo per fatti connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale o che determinino uno stato di pericolo per l'incolumità delle persone.

Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo e di riparazione del danno provocato, in tutti i casi in cui sia possibile e opportuno, le sanzioni possono essere accompagnate o sostituite da provvedimenti educativi accessori finalizzati alla riflessione, al ravvedimento, e rimedio del danno e a ristabilire le condizioni

di civica convivenza quali si convengono a una comunità scolastica quali:

- lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata;
- assegnazione di un lavoro in classe durante i momenti di riposo o a casa (es. per i compiti non eseguiti o terminati),
- aiuto ai compagni,
- pulizia e ripristino di quanto sporcato o danneggiato.

Nei periodi di allontanamento in caso di gravissime mancanze si rimanda a quanto previsto dall'art.4 del D.P.R. n.249/98 così come novellato dal D.P.R. n.134/2025, in ogni caso deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con l'alunno e con la famiglia tale da preparare il rientro nel gruppo classe.

Art. 6 - Comunicazione di avvio del procedimento; contestazione di addebito e audizione in contraddittorio.

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori avverso le mancanze lievi e gravi (vedi tabella) è sommamente condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, devono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione). In tali casi, nei quali le mancanze non sono comunque gravissime, sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono, in base all'art. 7 della L. n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento. Di tali provvedimenti verrà data comunicazione ai genitori attraverso il diario dell'alunno o tramite il Dirigente scolastico.

Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate da un Organo Collegiale, va data comunicazione anticipata dell'avvio del procedimento all'alunno e ai suoi genitori anche attraverso vie brevi (con fonogramma). Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, viene fissata la data dell'audizione in contraddittorio e il termine di chiusura del procedimento.

Gli addebiti contestati si devono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali. L'alunno ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico e dal coordinatore di classe, congiuntamente. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico. Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come controinteressati.

A seguito dell'audizione, potrà seguire:

- a) l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il dirigente ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati;
- b) la remissione degli atti al Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

Il Consiglio di classe o il Consiglio di Istituto provvede a discutere l'accaduto e con scrutinio segreto irroga la sanzione a maggioranza dei votanti. Le schede bianche e nulle si computano nel numero dei votanti.

Il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale notifica del provvedimento disciplinare all'interessato.

Nel caso di allontanamento dalle lezioni per più di un giorno il Dirigente Scolastico, su proposta del Consiglio di Classe, contestualmente al provvedimento stabilisce e comunica alla famiglia quali attività intraprendere.

Art. 7- Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'Organo Collegiale

L'Organo Collegiale viene convocato entro il termine minimo di cinque giorni dal contraddittorio. Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento; nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dell'alunno nella comunità durante l'anno scolastico.

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le

eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni.

Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente. Le sanzioni per le infrazioni disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento.

In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto perché possa disporre in ordine alla sua esecuzione.

Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altro istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Dirigente Scolastico ne darà esecuzione nei termini fissati dall'Istituto di provenienza.

Art. 8 - Impugnazioni

Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta.

Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente Scolastico, è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe o dal Consiglio d'Istituto, è ammesso ricorso entro 15 gg. dalla comunicazione, all'organo di Garanzia interno alla scuola, da presentare agli Uffici di segreteria, brevi manu o mediante l'invio all'indirizzo email istituzionale e/o posta certificata della scuola.

L'Organo di Garanzia si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

Art. 9 – Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia è composto da:

- Dirigente Scolastico
- due docenti eletti dal Consiglio d'Istituto
- quattro genitori eletti dal Consiglio d'Istituto
- un rappresentante della componente ATA eletto dal Consiglio d'Istituto

Art. 10- Disposizioni finali

Il presente Regolamento è affisso all'Albo della scuola e pubblicato sul sito della scuola www.icroverbella.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO ROVERBELLA

Via Trento e Trieste, 2 - 46048 Roverbella (MN) Tel. 0376694157
C.M. MNIC818005 Codice univoco UFSR5X Cod. Fisc. 93034770201
PEO: mnic818005@istruzione.it www.icroverbella.edu.it PEC: mnic818005@pec.istruzione.it

MANCANZE DISCIPLINARI E CORRISPONDENTI SANZIONI

1. Mancanze disciplinari

Doveri	Mancanze disciplinari	Sanzioni	Organo competente	Interventi educativi accessori
Frequentare regolarmente le lezioni e rispettare con puntualità l'orario scolastico	- Presentarsi alle lezioni in ritardo - Assenze non motivate	- Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia - In caso di reiterazione, dopo 5 ritardi consecutivi e non giustificati l'alunno viene inviato dal Dirigente scolastico	Docente di classe Dirigente scolastico	- Lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata. - Riflessione e attività di lettura per incentivare il senso di responsabilità personale
Assolvere gli impegni di studio	- Non dimostrare impegno e partecipazione durante l'attività didattica - Rifiutarsi di svolgere il compito assegnato - Non eseguire i compiti assegnati per casa - Non portare il materiale didattico occorrente per il regolare svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni - Non fa firmare e/o non consegnare comunicazioni tra scuola e famiglia.	- Nota generica - Dopo 5 reiterazioni, nota disciplinare - Dopo 3 note disciplinari, convocazione dei genitori - Qualora le note disciplinari riguardassero più di 3 discipline, convocazione dei genitori in presenza del DS	Docente di classe Docente di classe Docente coordinatore di classe Dirigente scolastico	- Produzione a casa degli elaborati non svolti a scuola - Assegnazione di un compito di rinforzo - Controllo sistematico delle consegne

2. Mancanze disciplinari gravi

Doveri	Mancanze disciplinari	Sanzioni	Organo competente	Interventi educativi accessori
Comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica e in ogni altro momento della vita scolastica, osservare le disposizioni attinenti all'organizzazione	- Assumere comportamenti di disturbo che impediscono o turbano il regolare svolgimento delle attività scolastiche - Utilizzare il cellulare a scuola e durante le uscite e le visite guidate senza autorizzazione.	- Comunicazione scritta alla famiglia sul diario - Nota disciplinare riportata sul registro di classe - Presa in custodia del cellulare e successiva restituzione solo ai genitori In caso di reiterazione: - convocazione dei genitori	Docente di classe Docente di classe Dirigente scolastico	- Attività di Cittadinanza e Costituzione - Riflessione e attività di lettura per incentivare il senso di responsabilità personale - Consegne aggiuntive
Assumere un comportamento corretto e rispettoso verso il capo d'Istituto, tutto il personale della scuola, i compagni e gli eventuali ospiti	- Mancare di rispetto al Dirigente Scolastico, al personale della scuola con parole e/o gesti offensivi - Assumere un atteggiamento arrogante e di insubordinazione con gli adulti - Insultare e umiliare i compagni - Usare parole e gesti indecorosi, "doppi sensi" e allusioni di stampo volgare - Effettuare riprese video non autorizzate - Mancato rispetto delle proprietà altrui - Non restituire ai compagni le cose loro sottratte o avute in prestito; - Ricorrere a giochi maneschi.	- Ammonizione scritta - Nota disciplinare riportata sul registro di classe - Risarcimento del danno In caso di reiterazione: - convocazione dei genitori - sospensione dalle visite e dai viaggi di istruzione	Docente di classe Dirigente scolastico Dirigente scolastico	- Attività di Cittadinanza e Costituzione - Riflessione e attività di lettura per incentivare il senso di responsabilità personale - Aiuto a compagni in difficoltà - Consegne aggiuntive
Rispettare e aver cura dell'ambiente scolastico, utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola	- Non rispettare l'ambiente e l'arredo scolastico, danneggiandolo o sporcandolo - Usare in modo improprio e/o scorretto attrezzature e sussidi didattici arrecandovi danno	- Nota disciplinare riportata sul registro elettronico - Ripristino delle condizioni originarie degli ambienti e dei beni mobili e immobili deteriorati, con esecuzione immediata - Risarcimento del danno	Docente di classe Dirigente scolastico	- Attività di Cittadinanza e Costituzione - Riflessione e attività di lettura per incentivare il senso di responsabilità personale

Osservare le disposizioni attinenti all'organizzazione e alla sicurezza	- Portare a scuola oggetti che possono danneggiare le persone e l'ambiente in generale	- Nota disciplinare riportata sul registro elettronico - Presa in custodia del materiale non pericoloso e successiva restituzione solo ai genitori - Allontanamento dalle lezioni	Docente di classe Dirigente scolastico Consiglio di classe Consiglio d'Istituto	- Attività di Cittadinanza e Costituzione - Riflessione e attività di lettura per incentivare il senso di responsabilità personale - Attività di cittadinanza solidale (interne o esterne alla scuola)
---	--	---	--	--

Conseguenze: Sul voto del comportamento secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti, di norma senza determinarne l'insufficienza

***DOPO 5 AMMONIZIONI SCRITTE SUL REGISTRO DI CLASSE/R.E. ESCLUSIONE DAI VIAGGI D'ISTRUZIONE SALVO DEROGA DA PARTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.**

3. Mancanze disciplinari gravissime

Doveri	Mancanze disciplinari	Sanzioni	Organo competente	Interventi educativi accessori
Attenzione al rispetto della dignità della persona	- Atteggiamenti di prepotenza e vessazione con i compagni - Minacce - Sottrazione prolungata di cose altrui - Aggressione verbale - Aggressione fisica - Offesa con parole, scritti o atteggiamenti, al decoro, al credo religioso, alle diversità etniche e culturali, alla dignità personale - Offesa alla morale, alla scuola, alle istituzioni	- Nota disciplinare riportata sul registro elettronico - Allontanamento fino a 2 giorni dalle lezioni - Allontanamento da 3 a 15 giorni dalle lezioni - Allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni - Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo (visite guidate, viaggi di istruzione, ..)	Docente di classe Dirigente scolastico Consiglio di classe (per l'allontanamento fino a 15 giorni) Consiglio di Istituto (per l'allontanamento oltre i 15 giorni)	- Produzione obbligatoria di un elaborato per casa sui fatti accaduti e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni - Riflessione e attività di lettura per incentivare il senso di responsabilità personale - Attività di Cittadinanza attiva e solidale
Comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica e in ogni altro momento della vita scolastica, osservare le disposizioni attinenti all'organizzazione	- Atteggiamento omertoso	- Nota disciplinare riportata sul Registro di classe	Docente di classe	- Produzione obbligatoria di un elaborato per casa sui fatti accaduti e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni - Attività di Cittadinanza e Costituzione - Riflessione e attività di lettura per incentivare il senso di responsabilità personale
Rispettare e aver cura dell'ambiente scolastico, condividere la responsabilità di renderlo accogliente, utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola	- Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali	- Ripristino delle condizioni originarie degli ambienti e dei beni mobili e immobili deteriorati, con esecuzione immediata - Risarcimento dei danni - Nota disciplinare riportata sul Registro di classe - Allontanamento temporaneo dalle lezioni	Docente di classe Dirigente scolastico Consiglio di classe (per l'allontanamento fino a 15 giorni) Consiglio di Istituto (per l'allontanamento oltre i 15 giorni)	- Produzione obbligatoria di un elaborato per casa sui fatti accaduti e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni - Attività di Cittadinanza e Costituzione - Riflessione e attività di lettura per incentivare il senso di responsabilità personale

				- Attività di cittadinanza solidale (interne o esterne alla scuola)
Osservare le disposizioni attinenti alla sicurezza della comunità scolastica	- Comportamenti che determinino uno stato di pericolo per l'incolumità delle persone - Atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale - Produzione di infortunio doloso	- Nota disciplinare riportata sul Registro di classe - Allontanamento temporaneo dalle lezioni - Allontanamento dalla comunità fino a che non vengano ripristinate condizioni di sicurezza	Docente di classe Consiglio di classe (per l'allontanamento da 1 a 15 giorni) Consiglio di Istituto (per l'allontanamento oltre i 15 giorni)	- Produzione obbligatoria di un elaborato per casa sui fatti accaduti e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni - Attività di Cittadinanza e Costituzione - Riflessione e attività di lettura per incentivare il senso di responsabilità personale - Attività di cittadinanza solidale (interne o esterne alla scuola)
Altre violazioni	- Fumare a scuola - Falsificare la firma dei genitori	- Comunicazione scritta alla famiglia - Nota disciplinare e comunicazione scritta alla famiglia	Docente Dirigente scolastico	- Attività di Cittadinanza e Costituzione - Riflessione e attività di lettura per incentivare il senso di responsabilità personale

Conseguenze: Sul voto del comportamento secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti, determinandone anche l'insufficienza con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli esami terminali.

Possono essere comminate più sanzioni sulle stesse mancanze disciplinari (es.: prima Nota disciplinare e successivamente, dopo il Consiglio straordinario, allontanamento dalle lezioni)